

VARIE

Alcuni dati aggiornati

I malati di Alzheimer nel mondo sono 35,6 milioni. Il numero è destinato a raddoppiare nel 2030 e triplicare nel 2050.

Negli Stati Uniti un'analisi recente calcola che dei 10 milioni di americani che quest'anno compiono 65 anni, 1 su 8 ammalerà di demenza e tra quelli che supereranno gli 85 anni si ammalerà 1 su 2.

In Italia l'incidenza in popolazione al di sotto dei 65 anni è calcolata in 250-500 casi all'anno su 100.000 abitanti (2,5-5,0 per mille), al di sopra dei 65 anni 1.000-3.500 casi all'anno su 100.000 abitanti (35 per mille).

Le proiezioni rilevate in Italia sono le seguenti:

-1991 304.500 casi all'anno

-2001 367.500 casi all'anno

-2011 413.000 casi nell'anno

Complessivamente i casi presenti in Italia sopra i 65 anni si aggirano intorno al 6-7% con lieve prevalenza nelle donne.

Nel mondo per le demenze vengono spesi 604 miliardi di dollari.

Negli USA oggi si spendono 172 miliardi di dollari, ma si prevede che nel 2050 serviranno più di mille miliardi.

In Italia si spendono 9 miliardi di euro l'anno.

Ogni paziente affetto da Alzheimer costa circa 60.000 euro all'anno, di cui il 70% è a carico delle famiglie, fra spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi e risorse sottratte all'attività produttiva del malato e di chi l'assiste.

Controllo dalla memoria

L'Associazione Alzheimer Venezia intende ripetere l'esperienza dell'anno scorso proponendo agli abitanti del Comune di Venezia, uno screening sulla memoria, in corrispondenza della Giornata Mondiale dell'Alzheimer che si celebra il 21 Settembre.

I dettagli dell'iniziativa, con sedi e orari, saranno resi pubblici attraverso opportuni percorsi di divulgazione a partire dai primi giorni di Settembre.

(info 041 2770358)

Fattori che incidono sulla salute fisica e psichica del caregiver

I familiari vengono disturbati frequentemente da comportamenti anomali del paziente convivente, con conseguenze talora anche gravi.

I comportamenti che più frequentemente portano a stress e intolleranza sono:

- girovagare notturno: porta come conseguenza all'impossibilità di riposare;*
- smania di uscire e camminare per ore: ne consegue prostrazione fisica;*
- mania di nascondere e toccare tutto: porta all'exasperazione;*
- disordini dell'affettività e dell'umore: depressione, senso di perdita;*
- agitazione, aggressività: senso di impotenza, desiderio di fuga.*

Spesso alcune di queste anomalie non si manifestano in presenza di estranei addetti all'assistenza, forse perché molte situazioni indotte dalla presenza del familiare vengono percepite come stressanti dal paziente, provocando reazioni anomale.

E' necessario che da parte dei familiari vengano evitati atteggiamenti che si sa possono essere causa di agitazione e di irritazione. Bisogna cercare di distrarre il paziente da fissazioni o allucinazioni intrattenendolo con alcune piccole attività, farlo camminare durante il giorno così da farlo riposare durante la notte evitando il girovagare; evitare l'invadenza verbale.

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

Per informazioni di carattere legale sono disponibili

— a Mestre, l'Avvocato Matilde Crety—tel.041 961401, via Palazzo 5

— a S.Donà di Piave, l'Avvocato Marta Rui—tel.0421 229059, via Stefani 30